

La iMove ha progettato l'edificio e tutto il sistema di funzionamento e controllo remoto di un modernissimo Osservatorio Astronomico robotizzato in fase di ultimazione in Sardegna. L'Osservatorio disporrà del telescopio ottico più grande della Sardegna, costruito dall'azienda Officina Stellare di Sarcedo (Vicenza), una eccellenza assoluta del made in Italy. l'Osservatorio è inserito in un contesto di boschi secolari e pertanto era indispensabile ridurre al minimo l'impatto estetico ambientale della struttura. La iMove ha applicato una soluzione tecnica che evitasse l'installazione di una classica cupola che avrebbe avuto dimensioni molto grandi considerato il grande strumento che era destinata a contenere, e pertanto sarebbe stata estremamente visibile ed impattante esteticamente. È stato quindi previsto un sistema di apertura del tetto in modalità ALL SKY completamente robotizzato, un tetto motorizzato estremamente ribassato e piatto, molto poco visibile nel contesto boschivo delle pendici dei monti della località Sa Sia, in comune di Tula.



Vista del rivestimento in acciaio inox

Per il fondamentale isolamento termico del telescopio è stato pensato un involucro esterno in pannelli isolanti in acciaio inox estremamente riflettente e con superficie bocciardata per evitare la concentrazione dei raggi solari riflessi.

Una camera ventilata perimetrale garantisce inoltre il corretto smaltimento del calore estivo in eccesso.

Il tetto All-Sky è progettato per proteggere le osservazioni anche in presenza di forte vento.

L'osservatorio è stato progettato con un sistema automatico di autocontrollo e protezione in caso di improvviso maltempo o raffiche di vento pericolose per lo strumento e le costose attrezzature scientifiche.

L'osservatorio è stato pensato e costruito totalmente off-grid, ma interconnesso 24 ore su 24 con i sistemi di comunicazione, sicurezza e sorveglianza. Può essere gestito in remoto da qualsiasi punto del mondo e può ospitare 2 astronomi in pernottamento continuo

Il telescopio di Tula, con tutta la sua montatura azimutale di inseguimento, è stato costruito dalla Officina Stellare S.P.A. di Sarcedo (VI). Il grande diametro della sua apertura lo rende il telescopio ottico più grande di tutta la Sardegna e promette di regalare interessanti risultati scientifici, ma anche, per volere del suo proprietario, tanta attività scientifica divulgativa da mettere a disposizione di tutti. A supporto dell'osservatorio vero e proprio infatti sono stati costruiti degli spazi accessori dove gli spettatori e i visitatori potranno comodamente assistere in diretta alle riprese scientifiche del telescopio e alle lezioni divulgative.

L'inaugurazione della struttura operativa è prevista nell'estate 2027



Il telescopio di Tula durante le fasi di collaudo alla presenza dell'Ing. Francesco Becca e di un Ingegnere della Officina Stellare